



Coordinamento



**COMUNICATO STAMPA**  
All'interno della fiera Terra Futura  
**Fondazioni4Africa e CISV**  
presentano la ricerca

**Turismo responsabile, quale interesse per gli italiani?**

**Il 52,3% ha già sentito parlare di turismo responsabile, il 23% si dice molto interessato, il 15% sostiene di aver già sperimentato viaggi responsabili.** E' un'Italia molto sensibile e ben disposta verso questa forma di turismo quella che emerge dalla ricerca commissionata nel mese di marzo 2009 da **Fondazioni4Africa e CISV** e realizzata da **ISNART** (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, Società Consortile per Azioni di Unioncamere) e **CISSET** (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia) sulla base di **1000 interviste a un campione nazionale rappresentativo** delle diverse fasce di età e condizione sociale.

Si tratta della **prima ricerca italiana in questo ambito**, che evidenzia il bisogno di un'ampia fetta della popolazione italiana di **forme di viaggio più rispettose dell'ambiente e delle culture**. Sebbene in generale permangano alcune confusioni su cosa si intenda per turismo responsabile (il 72,4% mette al primo posto solo l'aspetto ambientale "rispettare e scoprire la natura"), è molto forte tra gli interessati il desiderio di un rapporto più autentico con le popolazioni locali ospitanti ("interagire con la popolazione locale" è indicata come priorità per il 93,1%, a pari merito con "sapere a chi vanno esattamente i soldi spesi per il viaggio" seguita da "partecipare alla realizzazione di un'azione sociale" -78,6% - ). Da notare che tra conoscitori e interessati la maggioranza sono donne, più timorose però nel partire, infatti il 15% di viaggiatori sono a maggioranza uomini.

"E' evidente una forte crescita della sensibilità per questo tipo di viaggi" commenta **Maurizio Diavolio, presidente di AITR** (Associazione Italiana Turismo responsabile), "esiste un'ampia fetta di mercato che vorrebbe fare viaggi responsabili o ritiene di averli già fatti, anche se non sempre corrisponde a verità. Di questo non potranno non tenere conto gli operatori del settore nel prossimo futuro".

La ricerca, di prossima pubblicazione, sarà presentata, in occasione della fiera Terra Futura,

**VENERDÌ 29 MAGGIO 2009**  
**ORE 14,30-15,45**  
**Fortezza da Basso, Firenze**  
sala Convegni

Intervengono:

**Enrico Cecchetti**, rappresentante Fondazioni4Africa: saluti

**Marzia Sica**, Project Manager Fondazioni4Africa-Senegal: presentazione del progetto Fondazioni4Africa-Senegal

**Flavia Maria Coccia**, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART): risultati della ricerca sul turismo responsabile

**Claudio Visentin**, Università della Svizzera Italiana: discussione dei risultati

**Maurizio Davolio**, presidente Associazione Italiana Turismo Responsabile: AITR di fronte a nuove sfide e opportunità

Modera: **Katia Bouc**, CISV

**Fondazioni4Africa e CISV** saranno presenti con uno stand dedicato alla promozione del **Senegal** in quanto meta di turismo responsabile. Orari: venerdì ore 9-20, sabato ore 9-22, domenica ore 10-20. Ingresso libero. Il programma della fiera è consultabile sul sito [www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it).

Fondazioni4Africa è un'iniziativa che vede impegnate per la prima volta insieme quattro tra le principali fondazioni italiane di origine bancaria: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena. La missione filantropica e la logica della sussidiarietà, unite alle esperienze progettuali delle Fondazioni hanno dato vita ad un lavoro di partnership economica e di progettazione partecipata nell'ambito della solidarietà internazionale, realizzato in stretta collaborazione con numerose organizzazioni non governative italiane e associazioni di migranti africani. Il progetto Fondazioni4Africa prevede due interventi, nel Nord Uganda e nel Senegal, finanziati con le risorse messe a disposizione dalle quattro Fondazioni, alle quali ha già deciso di unirsi anche la Fondazione Umano Progresso per un impegno complessivo di 11,1 milioni di euro per i primi 3 anni.